

par sia stà suspesa; et quel orator dil turco, fo ditto dovea venir al re, non fu vero, ma fo visto zente andar e vegnir a quelli confini tureschi, e fo ditto era orator turco, qual non è stato. *Item*, alcune zente dil re di romani par a uno castello dil conte palatino andasse per tuorlo, *tamen* o segui, *adeo* a' hongari à parso da novo, *licet* si tien non sia stà voler dil re di romani. *Item*, mandoe certo capitolo à 'uto di Rossia, la copia dil qual sarà scripto di soto, di specie si aspetava de li, con nave di Portogallo; et per esser cossa notanda ne ho fato memoria.

Di Franza, più letere, da Bles, di l' orator. Di colouij abuti col re, el qual sta ben, va a piaceri; et dubitava di la venuta dil re di romani, qual non era senza sospeto de intelligentia l' havesse esso re di romani con la Signoria, *tamen* l' orator nostro diceva di no.

Di Roma. O da conto. Come per tanti perdoni, concessi in questa terra e altrove, il papa era sdegnato, e diceva volerli levar tutti. *Item*, in concistorio, per causa di certi beneficij, suo nepote, cardinal *Vincula*, contradixè al papa *etc.*

Item, il cardinal Santa † ringratia la Signoria de li honori facti a domino Laurentio Suares, orator yspano, *in funere.*

Di Faenza, di sier Marco Zorzi, provedador. Come a Forlì era seguito certo rumor, di uno partesan, *ut in litteris*, qual tolse uno suo contrario in gropa e lo conduse a casa, et in una stalla lo fè amazar e ivi sepulto. E il padre dil morto, inteso questo, amazò alcuni di ditti soi contrarij, e andò fino a la casa, e inteso da uno, che l' havia morto, dove l' era stà sepulto, lo cavò di la terra e portolo su la piazza, eridando di questa crudeltà usata, *adeo* il popolo era in remor, sì che segui gran scandoli. Si giudica, il papa manderà li lo episcopo di Tioli, e a Cesena, a sedar, e l'hiro non lo voleno. *Item*, esso provedador di Faenza mandò alcuni avisi di uno suo amico di Fiorenza, tra li altri, che, volendo meter nel consejo uno balzelo di trovar 50 milia ducati per l'impresa di Pisa, non era stà preso, per cazon di le parte *etc.* Et è da saper, che per altra via, se intese di certo, poi esser stà preso il partito di trovar 40 milia ducati, per via di balzello, per ditta impresa.

Fu provato sier Hironimo Malipiero, di sier Piero, patron al trafejo, in luogo di sier Marin Bembo, non provò la età, suo cuxin, sier Hironimo Malipiero, di sier Piero, *tamen* la galia resta charatada per il ditto Bembo, et sarà a suo conto.

Fu posto certa expedition di oratori di Brixigele, et Val di Lamon, a tre capitoli, *ut in eis, potissi-*

mum zercha le forteze, che di 8, numero 5 siano ruinade, et le 3 custodide. *Item*, zercha sali et bolete, *ut in capitulis*; presi. Per il qual efecto, tra li altri, domino Dionisio di Naldo, cavalier, vene a la Signoria.

Fu posto, per li savij, condur uno dotor *in jure canonico* a l'ordinaria, nominato domino Antonio de Burgo, di natione yspano, lezeva a, con fiorini 400 a l'anno, *loco* domino Filippo Dezio, è partito dil studio di Padoa; et fu preso: 4 di no, 166 di sì.

Fu posto, per li savij ai ordeni, riconza (*sic*) l'incanto di le galie di Fiandra, qual non trovò patron; e li deva in tutto, per galia, ducati 6000 di don, tra i qual ducati 600 di debitori di decime, dal 1468 in là. Et sier Hironimo Capello, savio a terra ferma, messe de indusiar a questo zener, ma el consejo mormorò et messe indusiar al primo pregadi; et questa fu presa.

Et prima si lezese letere, ni altro, sier Marin Moxini, è ai 3 savij, vene im pregadi, et insieme con sier Piero Contarini, philosopho, e provedador sopra le camere, *olim* ai 3 savij, andono a la Signoria, e fece cazar in cheba li parenti fo di sier Beneto da cha' da Pexaro, *olim* zeneral. Et di essi 3 savij, poi sier Marin predito andò in renga, dicendo, per parte, al suo officio fo commesso la cossa di danari di Santa Maura, e narò in summa molte oposition contra el dito sier Beneto da Pexaro, verificchate per alcune letere abute da sier Antonio Condolmer, *olim* synico in Levante, qual le ave a Corfù, di uno Nicolò Apostoli; et *conclusive* molto vergognose, mostrò libri rasati *etc.* Et venuto zoso, messeno essi 3 savij, per parte, di chiamar il scrivano fo di esso zeneral, nominato Piero di Rizardo, che in termine uno mexe si vengi a presentar a le prexon a requisition di essi 3 savij in Rialto, e sia examinato, et non volendo dir la verità, sia collegiato con li modi consueti, havendo essi 3 savij ogni libertà *etc.* Ave 98 di la parte, 37 di no, 26 non sinceri. El qual si dice è fuor di le terre di la Signoria im Piamonte.

In questa matina, in quarantia criminal, fo rilasciato il zudio, retenuto per caxon dil puto, atento o era con effecto; et cussi li avogadori messeno di rilasciar; e fu preso.

A dì 25, fo il zorno di Nostra Dona. Fo il perdom, jubileo ai Servi e Santa Maria Mazar; il principe a messa a San Marco *de more*, e poi a la predicha in chiesa. Predichò il predichator di San Zuane Polo, maistro Martin di Zenoa. Era l' orator yspano, *videlicet* il fiol del defuncto, l' arzivescovo